

Rep. n. 14521

CONTRATTO PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RISCOSSIONE COATTIVA DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E DELLE ENTRATE REGIONALI DIVERSE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA. CIG 7161755330

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE CAMPANIA

L’anno duemiladiciotto, il giorno quattro del mese di aprile, in Napoli alla via S Lucia n. 81, nella sede della Giunta Regionale della Campania, innanzi a me, Dott. Mauro Ferrara, Direttore Generale della Segreteria della Giunta regionale, nella qualità di Ufficiale Rogante, autorizzato alla stipula dei contratti in forma pubblica amministrativa della Regione Campania a norma dell’art 16 del R.D. del 18 novembre 1923 n. 2440 sull’amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato e degli artt. 95 e 96 del relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924 n. 827, in virtù del combinato disposto del DPGRC n. 7 del 12.1.2015, del DPGRC n. 459 del 3.12.2013 e del DPGRC n. 182 del 2.10.2015, nonché di idonea dichiarazione resa ai sensi dell’ art 6 *bis*, della L. 241 1990 e ss.mm.ii. nonché dell’ art 6, co 2, DPR n 62/2013 con nota prot. n. 103259 del 14.2.2018 conservata agli atti dell’Ufficio III Affari Generali, Atti sottoposti a registrazione e Contratti, Urp della Segreteria della Giunta Regionale si sono costituiti:

1) la Regione Campania, C.F. 80011990639, di seguito denominata Regione, nella persona del Direttore Generale ad interim della Direzione Generale per le Entrate e le Politiche Tributarie (in seguito denominata, per brevità, Direzione Generale), Dr. Ennio Parisi, nato a domiciliato per la carica presso la sede legale della Regione, in Napoli, alla Via

Santa Lucia n. 81, autorizzato alla stipula del presente contratto in virtù dell'incarico conferitogli con D.G.R n. 581 del 20/9/2017 e perfezionato con successivo DPGRC n. 279 del 9/10/2017. Il costituito Dirigente ha, altresì, reso idonea dichiarazione ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., nonché dell'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 62/2013, prot. n. 62176 del 29.1.2018, conservata agli atti dell'Ufficio III "Affari Generali, Atti sottoposti a registrazione e contratti e URP" della Segreteria della Giunta Regionale;

2) il Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito dalle Società Municipia S.p.A. e ABACO S.p.A., di seguito denominato RTI, di cui è capogruppo e mandataria la Società Municipia S.p.A. - codice fiscale e partita iva n. _____ - nella persona del Sig. Raffaele Mazza, nato il _____

_____ , nella sua qualità di procuratore speciale, giusta procura del 31 gennaio 2018, redatta per atto pubblico al rep. n. 2329, a rogito della Dott.ssa Rossella Ruffini, Notaio iscritto presso il Collegio notarile del Distretto di Bologna, conferitagli dal Sig. Volpe Silvano nato il _____ con _____ qualità di Amministratore Delegato e legale rappresentante della Società mandataria.

La suddetta procura è conservata in originale digitale agli atti dell'Ufficio III "AA.GG., Atti sottoposti a registrazione e contratti e URP" della Segreteria della Giunta regionale ed è allegata al presente contratto.

Verificato dalla Direzione Generale che le seguenti società si sono costituite in Raggruppamento Temporaneo di Imprese per atto pubblico rep. n. 2328, racc. 1931, del 31.1.2018 a rogito della Dott.ssa Rossella Ruffini, Notaio iscritto presso il Collegio notarile del Distretto di Bologna:

1) Società Municipia S.p.A., (mandataria) codice fiscale e partita iva n. _____

, con sede legale in Trento, alla Via Adriano Olivetti, n. 7;

- 2) Società ABACO S.p.A., (mandante) codice fiscale e partita iva n.
con sede legale in Padova alla Via Fratelli Cervi n. 6.

Verificata dalla Direzione Generale la regolarità della visura camerale n. T266409506 del 16.1.2018, tramite il sistema telematico Telemaco, da cui risulta che la Società Municipia S.p.A. è iscritta alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura (C.C.I.A.A.) di Trento, nella sezione ordinaria nel Registro delle Imprese dal 15/11/2013, codice fiscale e partita iva n. 01973900838 e R.E.A. n. TN – 209533.

Verificata dalla Direzione Generale la regolarità della visura camerale n. T266410151 del 16.1.2018 tramite il sistema telematico Telemaco, da cui risulta che la Società Abaco S.p.A. è iscritta alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura (C.C.I.A.A.) di Padova, nella sezione ordinaria nel Registro delle Imprese dal 2/3/2009, codice fiscale e partita iva n. 02391510266 e R.E.A. n. PD – 384026.

Verificata dalla Direzione Generale la richiesta di informazioni antimafia prot. n. TNUTG n. 57916 del 5.12.2017 inoltrate dall'Ufficio Speciale Centrale Acquisti alla Prefettura di Trento per la Società Municipia S.p.A., ai sensi dell'art. 91 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.

Verificata dalla Direzione Generale la richiesta di informazioni antimafia prot. n. PDUTG n. 85944 del 5.12.2017 inoltrate dall'Ufficio Speciale Centrale Acquisti alla Prefettura di Padova per la Società Abaco S.p.A., ai sensi dell'art. 91 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.

Verificato, altresì, che sono decorsi i termini di rilascio delle informazioni antimafia previsti dall'art. 92 del D. Lgs. 159/2011 e che pertanto il presente

contratto, in caso di sussistenza di una causa di divieto, sarà risolto *ipso iure* ai sensi dell'art. 92 commi 3 e 4 del D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.

Verificata dalla Direzione Generale la regolarità del Documento Unico di regolarità contributiva per la Società Municipia s.p.a., rilasciato dall'INPS, prot. n. 9647734 del 17.2.2018 (scadenza 17.6.2018), da cui risulta che la Società, alla data del rilascio, risulta in regola con il versamento di premi, accessori e contributi.

Verificata dalla Direzione Generale la regolarità del Documento Unico di regolarità contributiva per la Società Abaco s.p.a, rilasciato dall'INPS, prot. n. 9650725 del 19.2.2018 (scadenza 19.6.2018), da cui risulta che la Società, alla data del rilascio, risulta in regola con il versamento di premi, accessori e contributi.

Verificato che la Direzione Generale ha dichiarato, con nota n. 34465 del 17/1/2018, che non sussistono rischi di interferenza di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo n. 81 del 9/5/2008 e ss.mm.ii. e che pertanto i relativi oneri della sicurezza sono pari a euro zero.

Dopo tali verifiche, detti comparenti, della cui identità io Ufficiale Rogante sono certo, premettono che:

- la legge regionale 31 marzo 2017, n. 10, all'articolo 1, comma 23, dispone che "Al fine di rafforzare le attività di accertamento e riscossione dei tributi e di tutte le entrate regionali, la Giunta regionale può individuare, attraverso procedure di evidenza pubblica, un soggetto esterno individuato sul mercato oppure un soggetto giuridico *in house* a cui affidare dette attività, anche disgiuntamente, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa nazionale ed europea vigente in materia e senza nuovi o maggiori oneri a

carico della finanza pubblica”;

- con la Deliberazione n. 263 del 15/5/2017 avente ad oggetto: “Riscossione coattiva delle entrate regionali - adempimenti.” la Giunta Regionale ha demandato alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie il sollecito espletamento di idonea procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di riscossione coattiva dei tributi regionali gestiti direttamente (Tassa Automobilistica, Imposta sulla benzina per autotrazione (I.R.B.A.), Addizionale regionale all'accisa sul gas naturale (A.R.I.S.Ga.N.), Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi, Imposta regionale sulle emissioni sonore degli aeromobili (I.R.E.S.A.) e delle Sanzioni per infrazioni in materia di Caccia, pesca, ricerca tartufi), delle entrate relative alle sanzioni amministrative e a quelle riferite al recupero dei finanziamenti revocati, per un quinquennio dalla data di sottoscrizione del contratto, alle condizioni previste dall'art. 1, comma 23, della legge regionale 31 marzo 2017, n. 10;
- con decreto dirigenziale n. 8 del 6.6.2017 della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie sono stati nominati il RUP nella fase di programmazione, progettazione ed affidamento ed il gruppo di lavoro per l'elaborazione del Capitolato speciale d'oneri;
- con decreto dirigenziale n. 21 del 31.7.2017 della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, UOD Tasse Automobilistiche, si è proceduto alla prenotazione dell'impegno di spesa pluriennale sul cap. 825 con importo complessivo stimato pari a Euro 37.291.490,40 (trentasettemilioniduecento novantunomilaquattrocentonovanta/40);
- con decreto dirigenziale n. 37 del 2.8.2017 della Direzione Generale per le

Risorse Finanziarie, UOD Tasse Automobilistiche, si è affidato all'Ufficio Speciale Centrale Acquisti l'espletamento della procedura di gara e contestualmente si approvava il Capitolato speciale d'oneri, demandando al citato Ufficio Speciale l'approvazione del Disciplinare di Gara;

- con decreto dirigenziale n. 179 del 2.8.2017 dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti è stata indetta una procedura aperta (proc. N. 2476/A-T/17), ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 95, comma 2, dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento del servizio di riscossione coattiva dei tributi e delle altre entrate regionali;
- con nota n. prot. 692460 del 20/10/2017 il RUP - a seguito di istituzione con D.G.R. 581/2017 della Direzione Generale per le Entrate e Politiche Tributarie, competente *ratione materiae* - ha trasmesso al Direttore Generale ad interim, per competenza, gli atti prodromici sopra indicati;
- con decreto dirigenziale n. 233 del 30.11.2017 dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti la gara è stata definitivamente aggiudicata al RTI;
- con nota prot. n. 18305 del 10.01.2018 dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, l'aggiudicazione definitiva è divenuta efficace a seguito dei controlli circa la sussistenza, in capo alle società costituenti il RTI, dei requisiti generali di cui all'art. 80 del D. Lgs 50/2016 e ss.mm.ii. già autocertificati in sede di offerta;
- con determina dirigenziale n. 1 del 11/1/2018, il Direttore Generale ad interim della Direzione Generale ha nominato il RUP in fase di esecuzione del contratto ed il Direttore per l'esecuzione;
- con note prot. n. 39663 del 18/1/2018 e n. 160107 del 9/3/2017

l'Avvocatura Regionale ha reso il prescritto parere in merito al presente schema di contratto;

- con decreto n. 12 del 22.3.2018 il Direttore Generale della Direzione Generale ha approvato il presente schema di contratto;
- l'onere di spesa, corrispondente all'importo contrattuale, è posto a valere sul cap. 825 del corrente esercizio finanziario denominato "Aggi di riscossione e spese procedure esecutive Equitalia".

Tutto ciò premesso, le parti come sopra costituite convengono e stipulano quanto segue.

Art. 1 - Premesse.

I costituiti contraenti approvano e confermano sotto la loro responsabilità le premesse che precedono, che costituiscono patto e parte integrante e sostanziale del presente contratto, nonché tutta la documentazione ivi elencata con particolare riferimento all'offerta tecnica ed economica, al Capitolato Speciale d'Appalto ed al Disciplinare di gara.

Tale documentazione, pienamente conosciuta e condivisa dai contraenti, nonché conservata presso la Direzione Generale, non è allegata al presente contratto per richiesta espressa delle parti contraenti, ad eccezione della procura.

Art. 2 - Consenso e oggetto.

La Regione affida al RTI, che accetta, il servizio relativo alla gestione della riscossione coattiva dei tributi regionali gestiti direttamente dalla Regione, delle entrate patrimoniali e delle entrate regionali diverse.

A titolo indicativo e non esaustivo si fa riferimento a canoni demaniali, a sanzioni amministrative, a servizi, al recupero di contributi e agevolazioni a

qualsiasi titolo erogati, nonché ad eventuali ulteriori entrate che potrebbero essere introdotte ex novo. Per tutto quanto non espressamente previsto si rimanda all'allegato B del capitolato speciale di cui all'art 1 che precede.

Le attività dovranno essere svolte mediante gli strumenti previsti dalla normativa vigente al momento dell'avvio della riscossione coattiva e con le modalità previste nel Capitolato Speciale d'Oneri.

Per le attività di riscossione coattiva si intendono anche gli adempimenti della fase esecutiva finalizzati al recupero delle somme dovute alla Regione.

Art. 3 - Decorrenza e durata.

Il presente contratto ha durata di cinque anni a decorrere dalla sua sottoscrizione. E' escluso ogni tacito rinnovo del presente contratto.

Le attività ed i servizi saranno realizzati secondo le scadenze descritte nei documenti di gara.

Art. 4 - Corrispettivo.

Il corrispettivo stimato del presente contratto è pari a Euro 37.291.490,40 (trentasettemilioniduecentonovantunomilaquattrocentonovanta/40).

Per il servizio in oggetto il RTI sarà remunerato con i seguenti importi:

- un aggio pari al 2,40 % (due virgola quaranta per cento) sull'importo effettivamente riscosso;
- un corrispettivo a partita di Euro 1,20 (uno virgola venti);
- un importo di Euro 4,75 (quattro virgola settantacinque) per le spese postali relative a comunicazioni inviate a mezzo posta raccomandata A/R a cura di Poste Italiane o di soggetto terzo abilitato o modalità equivalente ai sensi di legge, comprensivo di stampa, imbustamento, spedizione e gestione degli esiti. Le spese relative alle spese cautelari ed esecutive sono fissate dal

DM 21 novembre 2000, Allegati A e B.

Le spese postali e le spese cautelari ed esecutive sono a carico dei soggetti indicati all'art. 8 del Capitolato, secondo le modalità ivi previste.

Gli importi saranno pagati, unicamente e direttamente, alla Società mandataria, a fronte dell'emissione di regolari fatture, esonerando la Regione da qualsiasi responsabilità per i pagamenti che la mandataria dovrà effettuare nei confronti della mandante.

Il pagamento del corrispettivo avverrà mediante accredito sul c/c bancario così come indicato dal RTI, anche ai fini della tracciabilità finanziaria di cui al successivo articolo 18 del presente contratto.

Entro sessanta giorni, decorrenti dalla data di scadenza del presente contratto, il RTI deve presentare il rapporto finale in merito alle attività svolte, nonché alla rendicontazione dei costi.

Art. 5 - Modalità di attivazione delle procedure cautelari ed esecutive.

Successivamente alla notifica dell'ingiunzione prevista dal R.D. 639/1910 e ss.mm.ii., il RTI deve provvedere, qualora permangano i presupposti di certezza, liquidità ed esigibilità del credito e qualora non siano intervenute sospensioni in sede amministrativa o giudiziale, ad attivare le procedure cautelari ed esecutive anche avvalendosi delle norme del D.P.R. n. 602/ 1973 e ss.mm.ii. TITOLO II ove compatibili con riferimento alla normativa nazionale e alle disposizioni di leggi regionali e regolamentari di attuazione.

Tali attività cautelari ed esecutive andranno modulate ed azionate in relazione all'entità degli importi da recuperare secondo i seguenti parametri che potranno essere rideterminati di intesa tra le parti o per espresse previsioni di legge sopravvenute.

1. Per i crediti di importo fino ai 100,00 (cento/00) euro, qualora la consistenza patrimoniale del debitore lo consenta dovranno essere azionati le sottoindicate misure cautelari nel rispetto delle previsioni di cui all' art. 86 del D.P.R. 602/1973 e ss.mm.ii.:

- Preavviso di fermo;
- Fermo Amministrativo.

2. Per i crediti di importo superiore ai 500,00 (cinquecento/00) euro, oltre alle azioni cautelari di cui sopra si procederà, qualora la consistenza patrimoniale del debitore lo consenta, ad azionare le sottoindicate procedure esecutive;

- Pignoramento stipendio ai sensi dell'art. 72 bis D.P.R. 602/73 e ss.mm.ii.;
- Pignoramento conto corrente ai sensi dell'art.72 bis del D.P.R. 602/1973 e ss.mm.ii.;
- Pignoramento Fitti e Pigiononi ai sensi dell'art. 72 del D.P.R. 602/1973 e ss.mm.ii.;

3. Per i crediti di importo superiore ai 10.000,00 (diecimila/00) euro oltre alle azioni di cui sopra si procederà, qualora la consistenza patrimoniale del debitore lo consenta, ad azionare le sottoindicate procedure esecutive ai sensi degli art. 51 e seguenti del D.P.R n. 602/1973 e ss.mm.ii. come segue:

- Pignoramento mobiliare presso il domicilio o la sede legale in presenza di informazioni qualificate di possidenza beni mobili (possesso di bene mobile registrato con precedente iscrizione del fermo amministrativo);
- Pignoramento beni mobili diversi con informazioni di possidenza desunti dalle interrogazioni a banche dati o da indagini svolte al fine di recuperare la tipologia di bene mobile potenzialmente aggredibile (cassa per i supermercati,

beni in vendita per le ditte individuali dedite al commercio, ecc).

4. Per i crediti superiori a 20.000,00 (ventimila/00) oltre alle azioni di cui sopra si procederà, qualora la consistenza patrimoniale del debitore lo consenta ad azionare le sottoindicate procedure cautelari ai sensi dell'art. 77 del D.P.R. 602/1973 e ss.mm.ii. come segue:

- Iscrizione di ipoteca su bene immobile;
- Pignoramento immobiliare ai sensi degli artt. 555 e seguenti del codice di procedura civile.

Art. 6 - Penali.

Il RTI, in caso di inadempienze ovvero di violazioni di quanto previsto ovvero per mancanze e/o disservizi rilevanti rispetto alla corretta e regolare esecuzione dei servizi, è soggetto alle penali indicate nell'allegato B del Capitolato Speciale d'Appalto.

Il RTI si obbliga a pagare per ogni giorno, naturale e consecutivo, di ritardo nell'esecuzione delle prestazioni, le penali elencate nel punto 14 dell'allegato B del Capitolato.

Il Responsabile Unico del Procedimento, anche tramite il Direttore dell'esecuzione del contratto, procederà all'accertamento della conformità delle prestazioni rese rispetto alle prescrizioni contrattuali. Qualora si riscontrassero violazioni delle prescrizioni contrattuali o ritardi nell'esecuzione, si procederà all'immediata contestazione delle circostanze come sopra rilevate tramite posta elettronica certificata o a mezzo raccomandata A/R intimando al RTI di adempiere a quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali entro il termine perentorio di 10 giorni.

Il RTI potrà inviare le proprie controdeduzioni a mezzo PEC o a mezzo

raccomandata A/R, entro il termine perentorio di 10 giorni della formale contestazione.

Decorso il suddetto termine, qualora non pervengano le giustificazioni o le stesse non siano ritenute valide, la Regione procederà all'applicazione delle penali previste dal punto 14 dell'Allegato B al Capitolato di cui all'articolo 1 che precede.

L'ammontare delle penali non può comunque superare il 10 per cento del corrispettivo stimato. La Regione si riserva in ogni caso la possibilità di risolvere il contratto.

In caso di applicazione di penali, la Regione non corrisponderà il compenso stabilito per le prestazioni non eseguite o non esattamente eseguite, salvo il risarcimento dell'eventuale maggior danno subito.

Inoltre, nei casi in cui il RTI ometta di eseguire, anche parzialmente, la prestazione oggetto del contratto con le modalità ed entro i termini previsti, la Regione si riserva la facoltà di ordinare ad altra impresa l'esecuzione parziale o totale di quanto omesso dal RTI, al quale saranno addebitati i relativi costi ed i danni eventualmente derivati alla Regione.

Art. 7 - Cauzione definitiva.

Il RTI, a garanzia della corretta esecuzione del servizio, ha prestato la cauzione definitiva, con la compagnia Generali Assicurazioni n. 380677784 del 30.1.2018 (agenzia di Padova Facciolati – cod. 498 00) pari a Euro 1.864.575,00 (unmilioneottocentosessantaquattromilacinquecentosettanta cinque/00).

Tale polizza esclude espressamente il beneficio della preventiva escussione dell'obbligato principale e i termini di decadenza di cui all'art. 1957 cod. civ.

Il fideiussore garantisce tutti gli obblighi specifici assunti dal RTI anche quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali nei confronti della Regione e pertanto resta espressamente inteso che la Regione ha diritto di rivalersi direttamente sulla fideiussione prestata per l'applicazione delle penali.

Qualora l'ammontare della fideiussione definitiva dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, il RTI dovrà provvedere al reintegro entro il termine di dieci giorni lavorativi decorrenti dal verificarsi della riduzione anche a prescindere dalla richiesta della Regione.

Art. 8 - Responsabile Unico del Procedimento e Direttore dell'esecuzione.

E' compito del RUP dell'esecuzione, nominato con determina n. 1/2018 citata in premessa, effettuare il controllo, avvalendosi del Direttore dell'esecuzione, circa l'esatta esecuzione del servizio, esigendo che lo stesso venga realizzato in piena conformità oltre che alle istruzioni da essi impartite, alle disposizioni del Capitolato speciale d'oneri, dell'offerta tecnica ed economica presentata dal RTI.

Art. 9 - Domicilio.

A tutti gli effetti del presente contratto il RTI elegge il proprio domicilio nel Comune di Napoli, presso la sede operativa di Municipia S.p.A. in via Gianturco n. 15.

Art. 10 - Divieto di cessione e divieto di subappalto.

E' vietata la cessione del contratto, in caso di inosservanza di detto obbligo la Regione ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il presente contratto ai sensi dell'art. 15 del Capitolato Speciale d'Appalto.

Il presente contratto, non può essere oggetto di subappalto.

Sussiste, infatti, l'interesse della Regione all'immutabilità del RTI, anche al fine

di garantirsi il diretto controllo dei requisiti prestazionali, stante la complessità, il livello tecnico e specialistico delle prestazioni.

Art. 11 - Obblighi del RTI.

Il RTI dichiara, ai sensi del D. Lgs. 81/2008, di applicare ai propri dipendenti, i vigenti Contratti Collettivi ed integrativi di lavoro applicabili alla data di stipula del contratto alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni, e di agire, nei confronti degli stessi, nel rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti.

Il RTI è, altresì, obbligato a rispettare tutte le norme in materia tributaria, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, previste per i dipendenti dalla vigente normativa.

Art. 12 - Obblighi della Regione.

La Regione si obbliga a fornire i titoli originali dei crediti tributari e patrimoniali affidati per la riscossione al RTI.

La Regione garantisce altresì che le disposizioni normative e regolamentari della Regione garantiscono la piena legittimità della applicazione e della attuazione successivamente alla notifica dell'ingiunzione ex R.D. 639/1910 delle procedure esecutive e cautelari previste dal titolo secondo del D.P.R. 602/1973, in quanto compatibili.

La Regione si obbliga a mettere a disposizione della RTI tutte le banche dati, nella sua disponibilità, necessarie allo svolgimento delle attività di cui all'art. 5.

In caso di mancata osservanza delle previsioni di cui al presente articolo la Regione si obbliga a manlevare il RTI da ogni eventuale conseguenza e responsabilità giudiziaria e patrimoniale salva l'eventuale accertamento di

ulteriori maggiori danni.

Art. 13 - Responsabilità, clausola di manleva e polizza assicurativa.

Il RTI assume in proprio ogni responsabilità per infortunio o danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni, tanto della Regione che di terzi, cagionati dall'esecuzione delle prestazioni contrattuali riferibili al RTI, anche se eseguite da parte di terzi. Il RTI, in relazione all'obbligo previsto dall'art. 17 del Capitolato, ha costituito una polizza assicurativa con la compagnia Generali Assicurazioni n. 209446635, con scadenza 31.12.2018 (agenzia Castelfranco Veneto- codice 058).

Art. 14 - Foro competente.

Per tutte le controversie scaturenti dal presente contratto, tra il RTI e la Regione, sarà competente in via esclusiva l'Autorità giudiziaria ove la Regione ha la sede legale. E' esclusa la clausola arbitrale.

Art. 15 - Risoluzione e recesso.

Per la risoluzione e il recesso trovano applicazione le disposizioni contenute rispettivamente negli articoli 15 e 16 del Capitolato Speciale d'Appalto.

Art. 16 - Vigilanza e controllo.

La Regione, nell'esercizio dei poteri di direzione e controllo sulle attività che il RTI è tenuto a svolgere in esecuzione del presente contratto potrà, in ogni momento, procedere ad accertamenti eseguiti da propri incaricati per verificare l'adeguatezza del servizio prestato.

La vigilanza sulla corretta esecuzione delle prestazioni scaturenti dal presente contratto è affidata al RUP e verrà esercitata anche avvalendosi delle strutture regionali coinvolte nelle attività oggetto del servizio di cui al presente contratto.

Art. 17 - Obblighi di riservatezza.

Il RTI ha l'obbligo di mantenere riservati i dati tecnici, i documenti, le notizie e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso in ragione dei rapporti con la Regione e di non farne oggetto di utilizzazione, a qualsiasi titolo, per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente contratto.

Il RTI potrà citare i termini essenziali del presente contratto laddove ciò fosse condizione necessaria per la partecipazione del RTI a gare e appalti.

Art. 18 - Protocollo di Legalità e tracciabilità dei flussi finanziari.

In riferimento al Protocollo di Legalità sottoscritto tra la Regione e la Prefettura di Napoli in data 1/8/2007 e pubblicato sul BURC del 15/10/2007 n. 54, il RTI si obbliga al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

Il RTI assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche, a pena di nullità del contratto.

Il RTI ha comunicato con nota assunta in carico al prot. n. 72611 dell'1.2.2018 della Direzione Generale gli estremi del conto corrente dedicato e i nominativi delle persone autorizzate ad operare su di esso.

Art. 19 - Trattamento dei dati personali.

Ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs 196/2003 e ss.mm.ii., il titolare del trattamento dati personali è la Giunta Regionale della Campania nella persona del suo legale rappresentante pro tempore.

Si applica integralmente la disciplina portata dal D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii e le parti si obbligano al rispetto di tutti gli adempimenti e prescrizioni ivi

previste e disciplinate.

Art. 20 - Codice del comportamento.

Il RTI si obbliga nell'esecuzione del contratto, a rispettare, e a far rispettare dai propri dipendenti o collaboratori, quando operano presso le strutture della Regione o al servizio della stessa, il Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale della Campania di cui alla D.G.R. n. 544 del 29.8.2017 pubblicata sul B.U.R.C. n. 74, del 9 ottobre 2017. La violazione degli obblighi di comportamento, qualora ritenuta grave da parte della Regione, configura un'ipotesi di inadempimento e causa di risoluzione del contratto.

Art. 21 - Richiami normativi e disposizioni applicate.

Per tutto quanto non previsto nel presente contratto si rinvia alle norme vigenti in materia di contratti pubblici, con particolare riferimento alle disposizioni contenute nel D.P.R. 207/2010, nel D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. e alle restanti disposizioni di legge in vigore, aventi attinenza con il contenuto del presente contratto.

Art. 22 - Imposte e spese.

Sono a carico del RTI le spese di bollo e di registrazione del presente contratto, nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti sulla prestazione, con la sola esclusione dell'Imposta sul Valore Aggiunto (I.V.A.), che sarà a carico della Regione.

Ai sensi della vigente normativa in materia, le imposte di registro e di bollo saranno versate in modalità telematica, ad eccezione dell'allegata procura per la quale l'imposta di bollo viene regolarizzata attraverso l'apposizione dei contrassegni telematici apposti sulla copia analogica. Gli allegati sono conservati agli atti dell'Ufficio III "AA.GG., Atti sottoposti a registrazione e

Contratti e URP” della Segreteria della Giunta.

Le parti si danno reciprocamente atto che il presente contratto viene stipulato conformemente a quanto disposto dall’art. 32, comma 14, del Codice dei contratti pubblici di cui al D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

Io Ufficiale Rogante ho ricevuto il presente contratto, redatto sotto il mio controllo da persona di mia fiducia mediante strumenti informatici composto da diciotto pagine, di cui diciassette per intero e l’ultima soltanto in parte.

Io sottoscritto, Ufficiale Rogante, attesto che i certificati firma utilizzati dalle parti sono validi e conformi al disposto dell’articolo 1, comma 1, lett. f), del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e ss.mm.ii. c.d. Codice dell’amministrazione digitale.

Il presente contratto viene da me, Ufficiale Rogante, letto alle parti contraenti che, riconoscendolo conforme alla loro volontà, insieme a me ed alla mia presenza, lo sottoscrivono con modalità di firma digitale ai sensi dell’art. 1, comma 1, lett. s) del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii. c.d. Codice dell’amministrazione digitale (CAD).

Firmato digitalmente da

Repertorio n. 2329

PROCURA SPECIALE
REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno trentuno gennaio duemiladiciotto.

In Bologna, Piazza Malpighi n. 4/2.

Davanti a me Rossella Ruffini notaio iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Bologna con residenza in Bologna,

è comparso

- VOLPE SILVANO, nato a _____ con _____,

_____ elettivamente domiciliato per la carica presso la sede legale della Società, nella sua qualità di Amministratore Delegato e Legale Rappresentante della Società "**MUNICIPIA - S.p.A.**", con unico socio, soggetta ad attività di direzione e coordinamento di "Engineering Ingegneria Informatica S.p.A." con sede legale in Trento (TN), Via Adriano Olivetti n. 7, capitale sociale Euro 13.000.000,00 int. vers., codice fiscale e iscrizione nel registro delle imprese di Trento _____, partita I.V.A. (_____, e R.E.A. n. _____, (la Società), avvalendosi dei poteri a lui conferiti dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 27/04/2017, il cui verbale trovasi debitamente depositato ed iscritto nel competente Registro delle Imprese.

Detta parte comparente, della cui identità personale io notaio sono certa, mi richiede di ricevere il presente atto con il quale

premessi che

1) la Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione. UOD 01 - (di seguito il "Committente") ha indetto una gara a procedura aperta denominata " Proc. n.2476/A/17- Procedura aperta per l'affidamento del servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie, delle entrate regionali diverse". CIG 7161755330, della durata di anni cinque (5) a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto;

2) MUNICIPIA S.p.A. ha partecipato alla suddetta procedura in qualità di mandataria/capogruppo di un costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese (di seguito R.T.I.) composto da MUNICIPIA S.p.A. (capogruppo/mandataria) e ABACO S.p.A. (mandante);

3) che con Decreto Dirigenziale n. 233 del 30/11/2017, il Committente ha comunicato di aver disposto l'aggiudicazione definitiva a favore del Raggruppamento Temporaneo di Imprese sopracitato;

4) che con Atto a mio rogito in data odierna n. 2328/1931 di repertorio, in corso di registrazione, è stata costituita l'associazione Temporanea di Imprese conferendo a Municipia S.p.A. in qualità di mandataria, mandato collettivo di rappresentanza.

Tanto premesso, da formare parte integrante e sostanziale del presente atto, la Società "**MUNICIPIA - S.p.A.**", come sopra rappresentata,

conferisce procura speciale a

al Sig. *Raffaele Mazza*, nato a _____

_____), domiciliato ai fini della presente procura presso la sede legale della Società, affinché in nome, per conto, vece e nell'interesse della società e del RTI rappresenti gli stessi nei confronti della Giunta Regionale della Campania, sita in Via P. Metastasio, 25 - 80125 Napoli, e sottoscriva tutti gli atti necessari per la stipula del contratto, il contratto stesso e ogni altro atto necessario relativamente all'esecuzione dell'ap-

L'imposta di Bollo è stata assolta mediante utilizzo della marca contraddistinta dal Codice 01161590765709, datata 29 dicembre 2017.

palto assunto.

Il tutto con promessa di rato e valido e senza obbligo di ratifica o conferma ma con obbligo di rendiconto.

Da esaurirsi in unico contesto.

Le spese del presente atto a carico della Società.

Richiesto io notaio ho ricevuto il presente atto pubblico, il quale è stato da me scritto integralmente con mezzi elettronici e redatto su supporto informatico non modificabile secondo le vigenti specifiche di legge ed in conformità con i requisiti previsti dalla corrente tecnica operativa, il tutto mediante uso e controllo personale degli strumenti informatici.

Dell'atto, che nel formato di visualizzazione e formattazione da me prescelto consta di due facciate riempite fin qui comprensive della presente chiusa, equivalenti a due fogli in caso di stampa col formato A4, ho dato lettura mediante l'uso ed il controllo personale degli strumenti informatici al costituito che, da me interpellato, lo approva dichiarandolo conforme alla sua volontà, indi lo sottoscrive mediante utilizzo personale, alla mia presenza, del proprio strumento di firma digitale.

Io notaio attesto di aver verificato che il certificato di firma digitale testé utilizzato dal costituito è in corso di validità e riferito alla sua persona, indi appongo la mia firma digitale tramite utilizzo personale degli strumenti informatici all'uopo necessari, dando atto che il presente documento digitale è stato sottoscritto dalla Parte e da me notaio con operazione di sottoscrizione effettuata e materialmente conclusa alle ore dodici e cinquantacinque.

Firmato digitalmente da: SILVANO VOLPE, ROSSELLA RUFFINI